



BILANCIO SOCIALE 2019

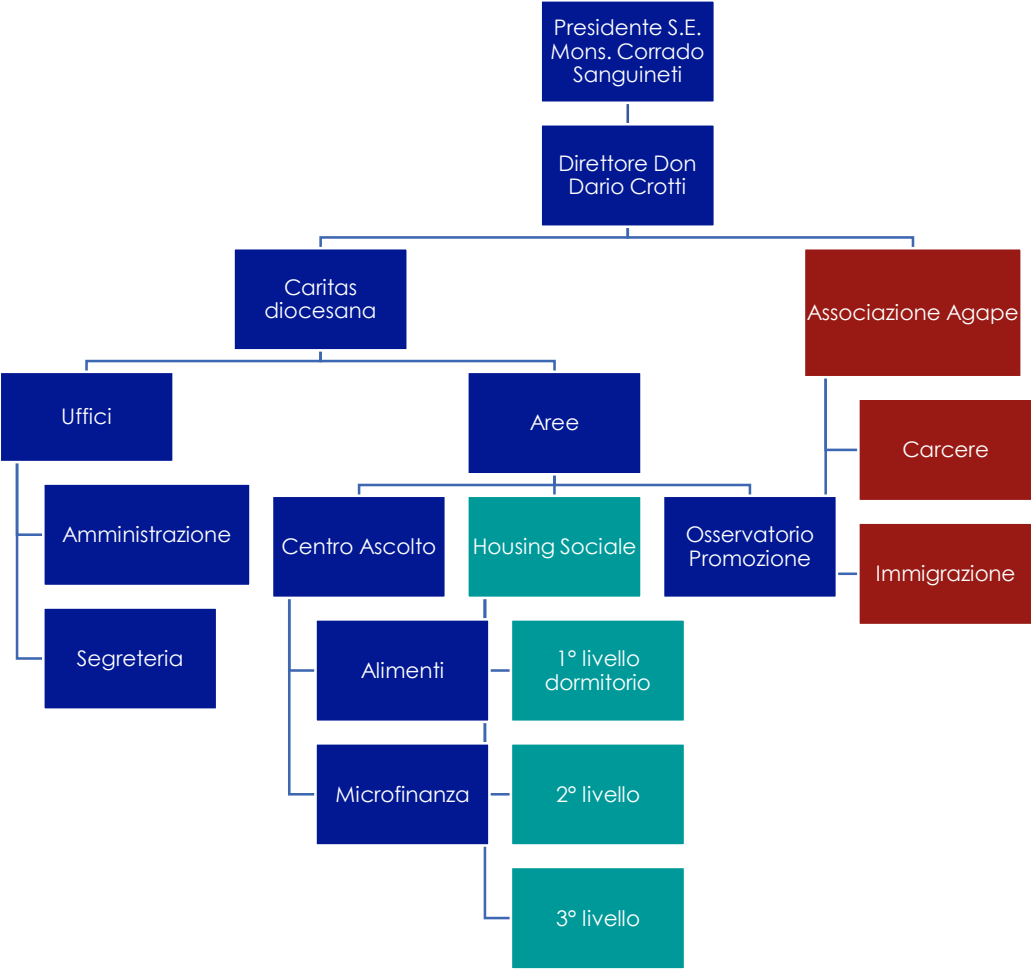
I diversi volti della povertà

Caritas diocesana, non volendo venir meno al suo ruolo di testimonianza e trasparenza nel gestire i soldi che la comunità, non solo ecclesiale, le ha destinato, intende con questo documento, volontario, chiaro e trasparente, mettere in evidenza l'impatto tra le azioni realizzate e le risorse impiegate in ogni singola area del suo impegno.

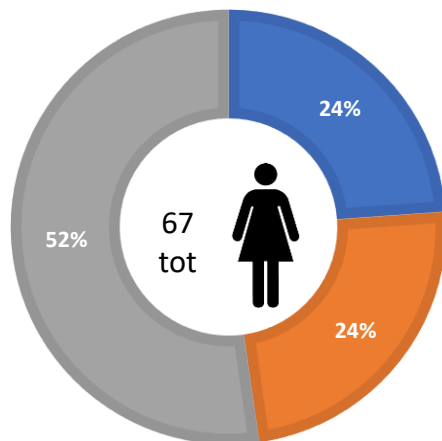
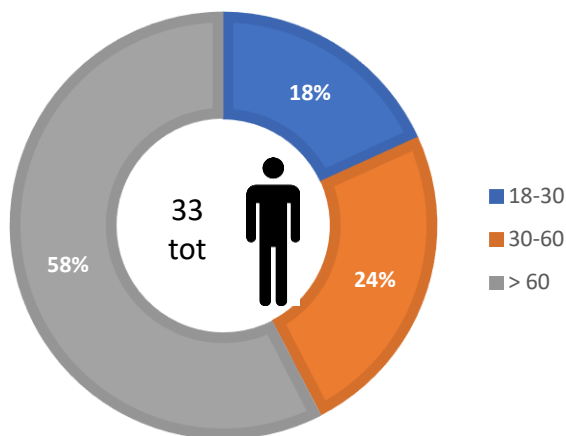
Un bilancio sociale dunque che ha la funzione di descrivere, il più analiticamente possibile, le ragioni e le finalità per cui si sostengono e si sono sostenute determinate spese .

E' questa, infine, l'occasione per ringraziare e rendere conto del nostro lavoro ai numerosi benefattori che ci hanno accompagnato in questo intenso periodo e che auspichiamo continueranno ad accompagnarci anche nel prossimo futuro.

ORGANIGRAMMA



RISORSE UMANE

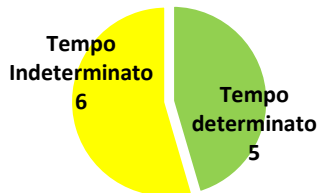
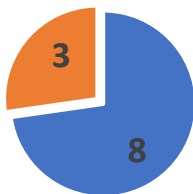
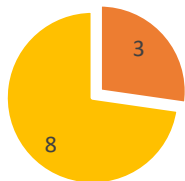


STRUTTURATI: 11

VOLONTARI: 89

Nel corso del 2019 sono state 100 le persone coinvolte nelle attività di Caritas Diocesana Pavia

Strutturati



■ Maschi ■ Femmine

■ FULL TIME ■ PART TIME

I LUOGHI DELLA CARITAS



Centro d'Ascolto

Luogo per i colloqui con gli operatori e per la gestione degli ingressi per l'accoglienza

Via XX Settembre 38/B Pavia

Tel: 0382 22084

Email: segreteria@caritaspavia.it



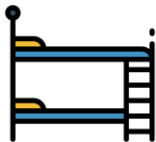
Magazzino e distribuzione alimenti

Struttura per l'accoglienza di chi ritira la borsa alimenti

Via Alboino 15 Pavia

Tel: 3316150175

Email: alimenticaritaspavia@gmail.com



Dormitorio Caritas

E' la sede per l'accoglienza notturna

Via Bernardino da Feltre 11 Pavia

Email: areahousing@caritaspavia.it



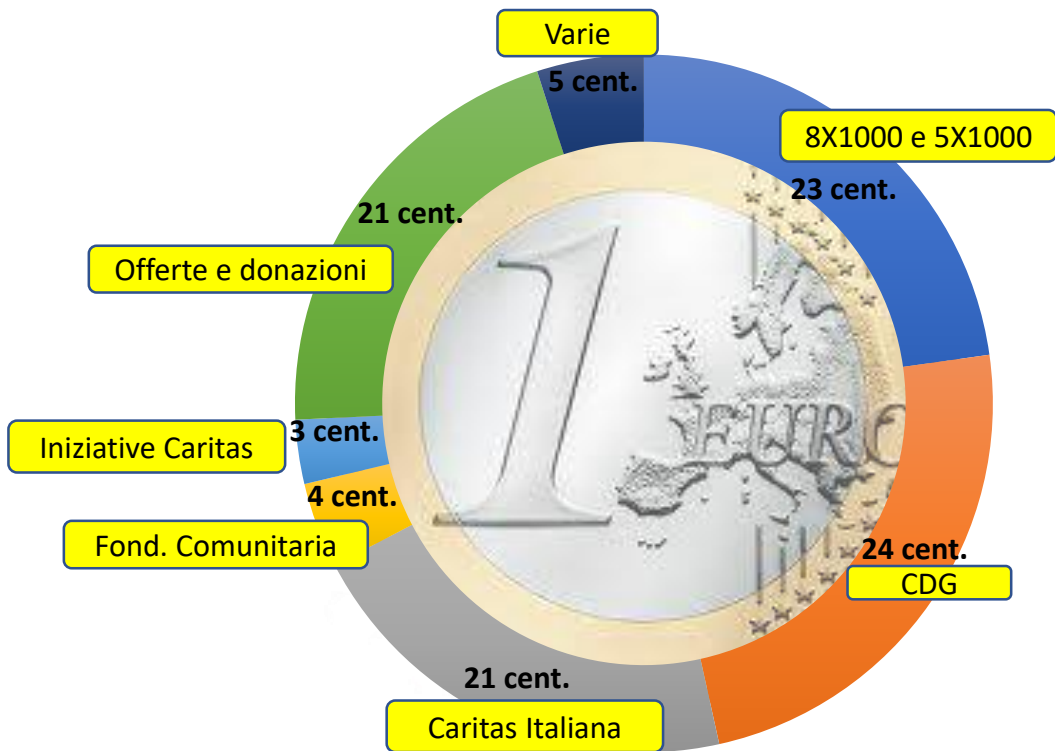
Housing sociale

Accoglienza utenti in particolare condizione di fragilità

Email: areahousing@caritaspavia.it

RISORSE ECONOMICHE

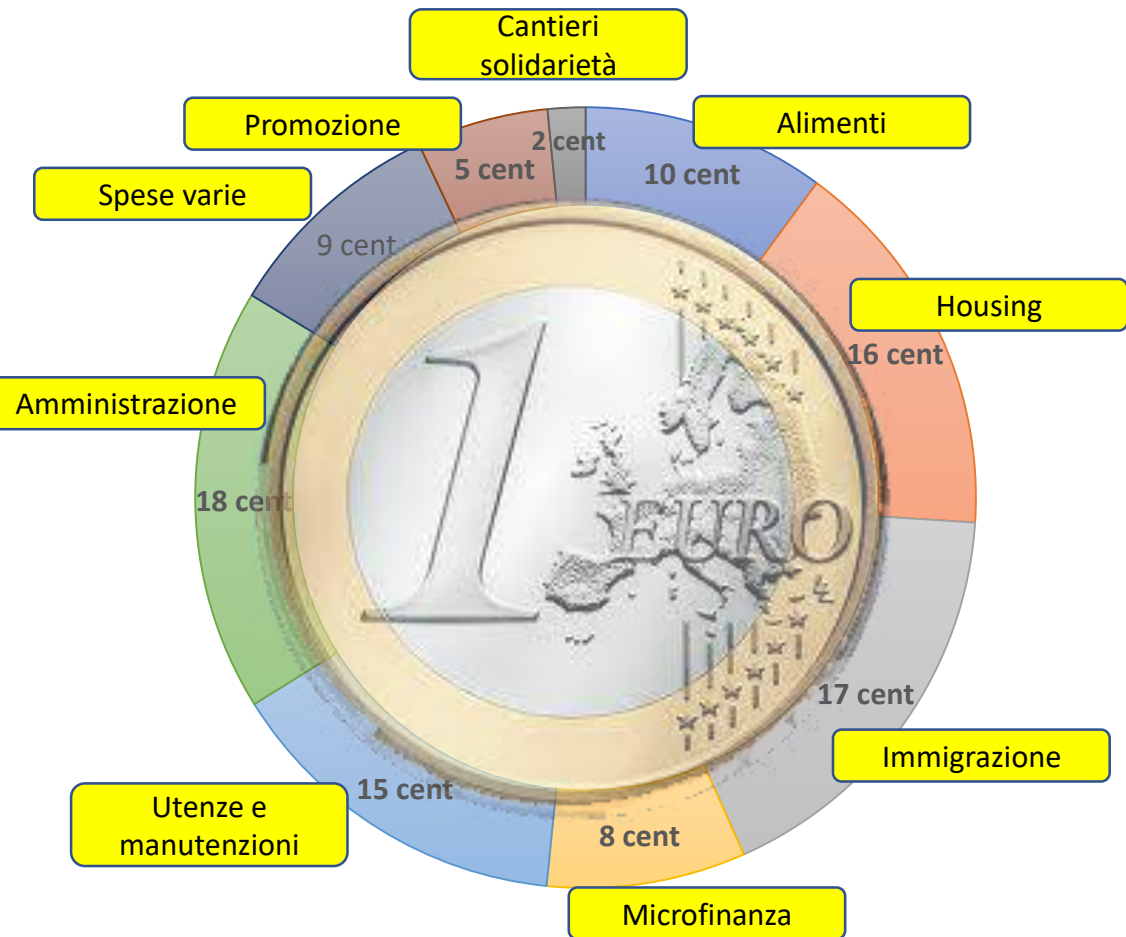
Totale entrate 2019: 565.511 euro



Ripartizione per ogni euro in entrata

DESTINAZIONE PROVENTI

Totale uscite 2019: 408.566 Euro



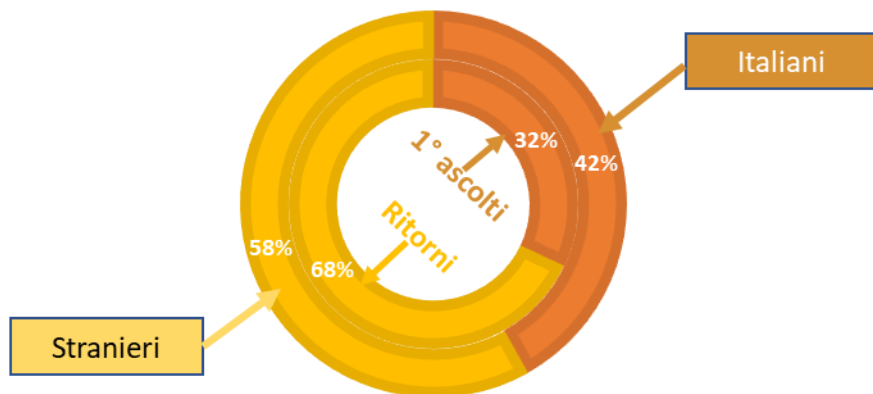
CENTRO ASCOLTO

Il Centro d'ascolto (CdA) si pone l'obiettivo di ascoltare le persone in difficoltà (economica, ma non solo) presenti sul territorio ed elaborare, insieme a loro, delle possibili soluzioni ai loro bisogni. Nel corso del 2019 è stata osservata una sensibile diminuzione delle persone che si sono rivolti al CdA, soprattutto tra gli italiani (il 50% in meno di primi ascolti, rispetto al 2016). Questo potrebbe essere in parte dovuto all'introduzione del reddito d'inclusione e cittadinanza, ma anche alle minori disponibilità finanziarie di Caritas che non ha permesso di far fronte alle tante richieste di aiuto economico (affitti, utenze, tasse scolastiche, ...).

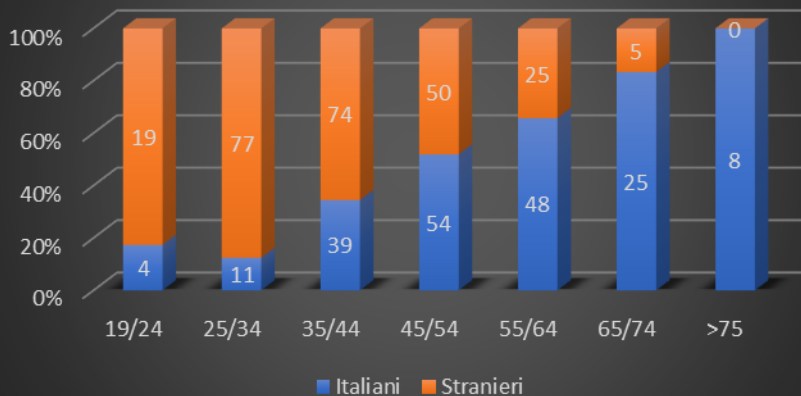
Altro aspetto rilevante è quello relativo alla «cronicità» degli utenti. La percezione degli operatori è che le persone che si rivolgono al CdA siano tutti cronici. Effettivamente, se si escludono i primi ascolti, il 75% delle persone ascoltate nel 2019 si rivolge a Caritas da oltre 3 anni e il 15% da più di 10 anni. E' da sottolineare, però, che il 32% delle persone si sono rivolte al CdA per la prima volta nel 2019. Per evitare che queste situazioni si cronicizzino, sarebbe necessario costruire dei percorsi progettuali personalizzati e, questo è possibile, se le persone sono disponibili a mettersi in gioco.

Infine, risulta sempre più evidente la stretta correlazione (in particolar modo negli italiani) tra povertà e bassa scolarità. Emerge anche che le donne (in particolare straniere) sembrano avere qualche risorsa in più da questo punto di vista e possano mettere in campo strumenti culturali più adeguati per assecondare la mobilità sociale.

ASCOLTI 2019 AL CDA: 456 PERSONE



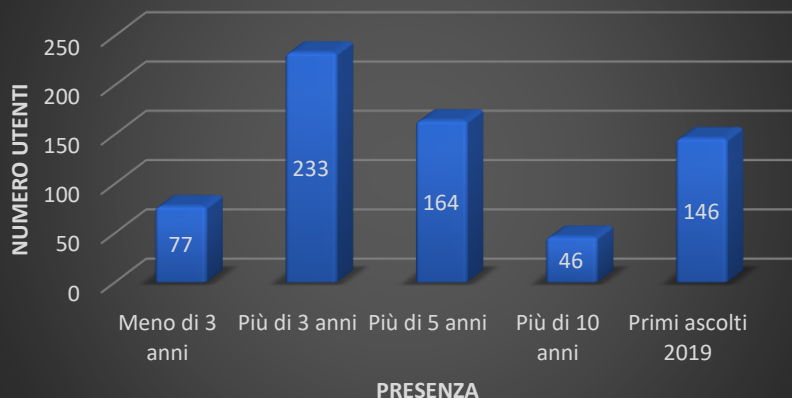
Classi di età



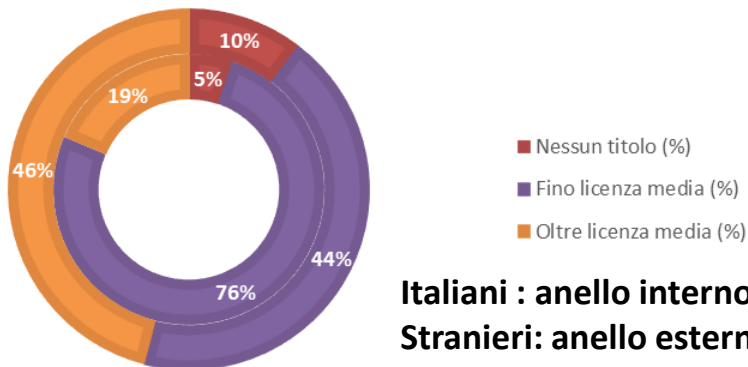
Identikit prevalente della persona incontrata al CdA



Cronicità assistenza

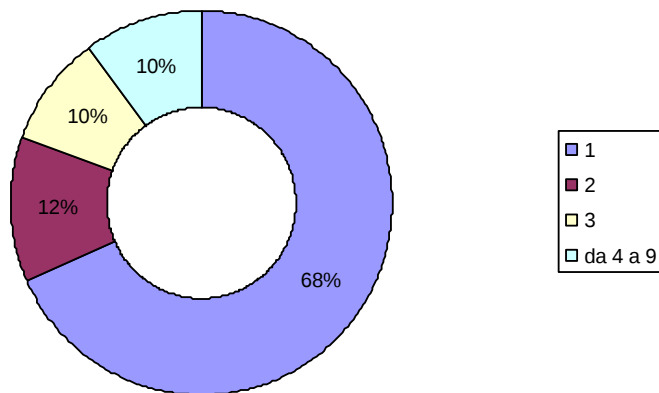


LIVELLO DI ISTRUZIONE

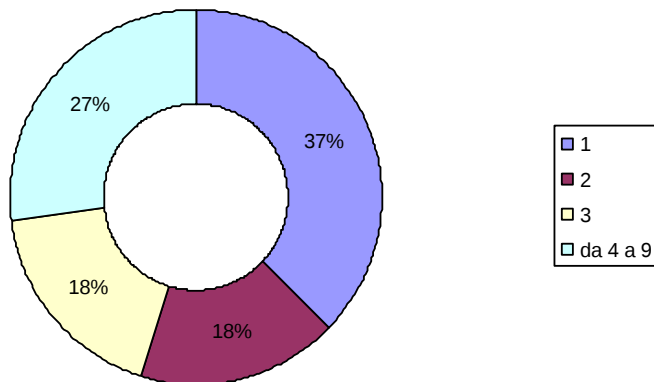


Italiani : anello interno
Stranieri: anello esterno

Numero componenti nucleo familiare:italiani



Numero componenti nucleo familiare: stranieri



AREA ALIMENTI

Caritas offre da molti anni un servizio di sostegno alimentare a persone residenti in uno dei comuni ricadenti nella Diocesi di Pavia. I pacchi alimenti vengono consegnati, con scadenza quindicinale, previo colloquio presso il Centro di Ascolto. La borsa che viene consegnata, in quantità adeguata alla composizione del nucleo familiare, contiene generi di prima necessità e, a seconda della disponibilità, frutta, verdura e prodotti freschi e, se necessario, per la prima infanzia. Le derrate alimentari provengono principalmente da AGEA (Agenzia Europea per le Erogazioni in Agricoltura), dalle raccolte presso alcuni supermercati, dalle donazioni di privati e da acquisti in proprio.

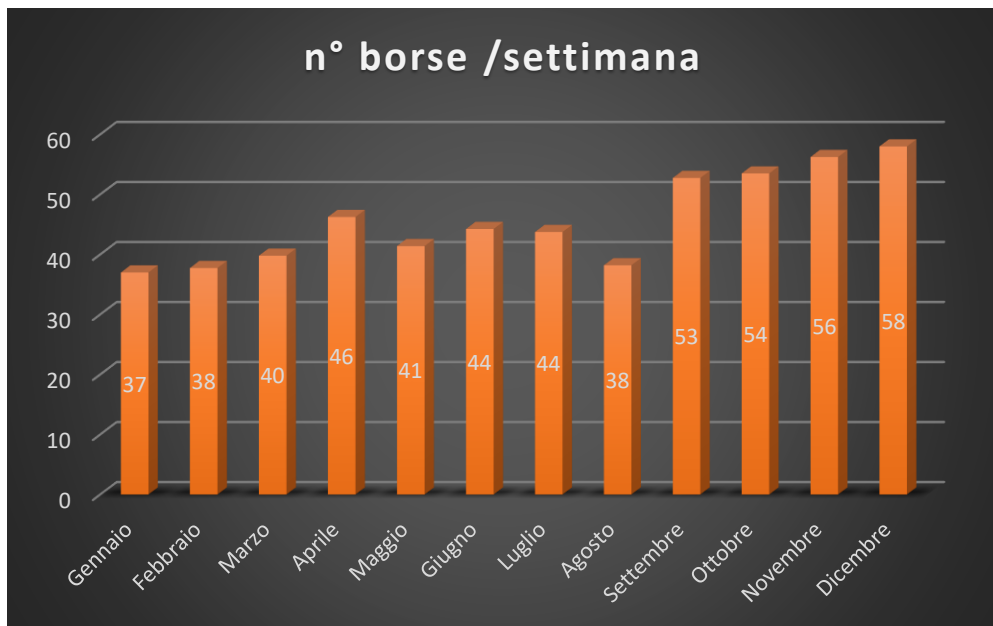
Nel corso del 2019 sono stati assistiti circa 120 nuclei familiari e sono state complessivamente distribuite 2315 borse alimentari. Nel corso dell'anno, si è potuto osservare un aumento sensibile del numero di pacchi consegnato settimanalmente (da 40 a 60).

Una parte rilevante dei pacchi consegnati (circa il 22%) è destinato a persone che vivono da sole, mentre percentuali simili (intorno al 12%) sono relative a nuclei familiari composti da 2 a 5 persone.

DISTRIBUZIONE ALIMENTARE

Numero totale borse consegnate nel 2019: 2315

Importo totale stimato: 102.000 €



MICROFINANZA

L'area Microfinanza si prefigge l'obiettivo di assistere famiglie e persone in stato di difficoltà aiutandole a far fronte a pagamenti e spese indispensabili. Gli strumenti a disposizione di Caritas Diocesana nel 2019 sono stati:

Fondo Emergenza Famiglie: si occupa di fornire un piccolo supporto economico, dopo l'approvazione di un'apposita Commissione, a coloro che si trovano in difficoltà o senza lavoro. La cifra erogata nel 2019 è di 13.700 euro (inferiore rispetto agli anni precedenti). La progressiva diminuzione di tale cifra, dovuta ad una contrazione dei fondi a disposizione, è in netto contrasto con l'aumento delle richieste di aiuti economici. Come negli anni precedenti, il principale tipo di bisogno a cui si è dovuto far fronte è stato il pagamento di bollette per utenze casalinghe (circa l'88%).

Progetto Ricarichiamo la Speranza: partito nella seconda metà del 2019, è un percorso mirato di riattivazione economica per coloro che si trovano in un momento di difficoltà a causa di un evento imprevisto che rischia di trasformare una condizione di fragilità in una conclamata situazione di povertà. Sono stati erogati (a 7 persone, 6 delle quali straniere) 7593 euro.

Assistenza per casi di grosso sovra-indebitamento: sono 24 gli utenti (2 stranieri) che sono stati aiutati da questo servizio. In particolare le pratiche affrontate sono: 10 di indebitamento critico, 6 di sovraindebitamento, 4 di conciliazione stragiudiziale e 4 consulenza e assistenza debitori.

MICROFINANZA

Fondo emergenza famiglie

	Totale	Italiani	Stranieri
Casi esaminati	112		
Richieste accolte	74	28	46
Cifre erogate	13.720 €	5.767 €	7.953 €
Cifra media erogata	185 €	206 €	173 €

PROGETTO RICARICHIAMO LA SPERANZA

Casi presi in carico	7
Italiani	1
Stranieri	6
Importi erogati nel 2019	€ 7.593,14
Anticipo ricevuto da Fondazione Cariplo	€ 14.435,00
Spese per personale finora sostenute	€ 2.493,16
Disponibilità residua Ricarichiamo la Speranza	€ 4.348,70

HOUSING

A seguito del bisogno riscontrato sul territorio per la difficoltà abitativa, sono nate tre tipologie di intervento che si differenziano in base alle necessità.

Accoglienza di 1° livello: Dormitorio Farsi Prossimo (solo maschile)

21 posti + 9 in emergenza freddo (ottobre –aprile)

Il dormitorio durante lo scorso anno ha ospitato più di 60 persone, a rotazione. Con un picco di 33 presenze contemporanee. La percentuale tra italiani e stranieri è quasi equa, cambiano invece le fasce d'età (stranieri più giovani, italiani più anziani). Gli ospiti sono accolti gratuitamente durante le ore notturne e hanno la possibilità di usare la doccia e la lavatrice.

Accoglienza di 2° livello: Casa Laurenti

Dal maggio 2017 Casa Laurenti ha ospitato 18 ospiti di cui 9 italiani e 9 stranieri in età compresa tra 18 e i 60 anni. La capienza massima è stata di 7 persone in contemporanea, la minima di 3 persone. Tutti gli ospiti, tranne uno, hanno rispettato i tempi dell'accoglienza e, dopo l'uscita da Casa Laurenti, le loro situazioni sono migliorate. Gli ospiti contribuiscono alle spese di Casa Laurenti con un contributo pari al 25% del loro reddito.

Accoglienza di 3° livello: Casa Pusterla e Fossarmato

In Casa Pusterla è stato accolto un nucleo formato da mamma e due figlie di origine marocchina, seguite e sostenute dal Servizio Sociale di Stradella. Fossarmato consta di 4 alloggi: un monolocale (abitato da un uomo di circa 60 anni, fino a giugno 2020). Bilocale Ortensia (ospita un nucleo formato da una mamma e un bimbo di 12 anni). Casa Parrocchiale: ha ospitato un padre con due bambini ed ora è temporaneamente vuota. Appartamento Mimosa: ristrutturato da poco, non ancora abitato. Il contributo richiesto è, in ogni caso, pari al 10 %del reddito + le utenze e spese.

Housing

Caratteristiche più ricorrenti

Maschio	97%
Immigrato	65%
Con meno di 44 anni	64%
Disoccupato	63%

DORMITORIO	
Età	Numero utenti (%)
18 - 30 anni	24
30 - 45 anni	19
45 - 65 anni	48
> 65 anni	9

AREA IMMIGRAZIONE

L'attività dell'area migranti è molto cambiata nel corso del 2019: all'inizio dell'anno i richiedenti asilo erano 23, tutti giovani uomini arrivati in Italia tra il 2015 e il 2018 e distribuiti su quattro strutture presenti (Casa del Giovane, Caritas, Sacra Famiglia, Collegio Sant'Agostino). Nel corso dell'anno, a seguito di una riorganizzazione interna, le strutture sono diventate due gestite da Casa del Giovane, Caritas e Sacra Famiglia e i ragazzi sono passati da 23 a 13. Per quanto riguarda i richiedenti asilo, a gennaio 6 erano in attesa di audizione, 1 aveva ottenuto la protezione internazionale e 15 erano stati denegati. A dicembre dei 13 accolti, 2 hanno ottenuto una protezione internazionale e 11 sono stati denegati. La maggior parte di questi ragazzi ha trovato un lavoretto e alcuni di loro hanno continuato a seguire le lezioni di italiano presso il CPIA. Con il 2019 si è aperta una nuova esperienza per la Caritas di Pavia: i corridoi umanitari. A fine gennaio 2019 infatti tre giovani eritrei sono arrivati a Pavia attraverso i corridoi umanitari organizzati. Due di loro hanno proseguito il percorso con noi: hanno seguito i corsi d'italiano interni e presso il CPIA, svolto diverse attività di socializzazione con i volontari e portato avanti la propria richiesta di asilo. Quest'ultima procedura si è conclusa positivamente dopo alcuni mesi ed entrambi hanno ottenuto la protezione internazionale. Poco prima della fine del percorso sono stati accettati presso un progetto SIPROIMI e si sono trasferiti, uno di loro continua con questo progetto mentre l'altro ragazzo ha trovato un lavoro e si è reso autonomo. A novembre Caritas Diocesana di Pavia e Casa del Giovane hanno avviato un progetto di accoglienza, attraverso i Corridoi Umanitari di Caritas Italiana, per un nucleo mamma-bambino.

LIBERI DENTRO

L'Associazione "Liberi Dentro" espressione della Caritas diocesana si occupa prevalentemente del sostegno materiale e morale delle persone che sono ristrette presso la Casa Circondariale di Pavia.

Opera in stretto collegamento con gli Uffici Pastoralisti della curia diocesana, e con la Consulta Regionale "Volontariato e Giustizia", rete che tiene in collegamento le caritas diocesane lombarde e nazionali per la missione all'interno e all'esterno del carcere.

E' proprio in questi ultimi anni che ha sviluppato attraverso la formazione promossa dall' UEPE di Pavia (vedi laboratorio Nexus) la sensibilizzazione e la cura verso le persone che scontano una pena extra muraria, e il sostegno alle famiglie delle persone detenute.

Si sono fortemente sviluppate anche le attività di animazione, formazione e sensibilizzazione delle nuove generazioni attraverso incontri nelle scuole per promuovere una conoscenza migliore e più reale della realtà carcere e giustizia.

Con le Caritas diocesane di Tortona e Vigevano, si è avviato anche un progetto sostenuto da Caritas italiana circa la promozione della Giustizia Riparativa, coinvolgendo esperti dell'università di Pavia.

AREA PROMOZIONE

L'area di lavoro denominata Promozione Caritas si propone come obiettivo quello di **diffondere la testimonianza della carità**, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. Durante l'anno 2019 sono state svolte diverse attività che potessero far conoscere il nostro operato, sostenendolo sotto il punto di vista economico e umano.

Formazione dei volontari a livello diocesano con tre incontri volti in primis ai nuovi volontari della Caritas;

Plenaria e Convegno della Caritas Diocesana

Cittadinanza e costituzione attività con le scuole medie e superiori



AREA PROMOZIONE – CANTIERI DI SOLIDARIETÀ

È un'iniziativa che raccoglie un insieme di progetti volti alla sensibilizzazione dei giovani attraverso l'incontro con realtà di bisogno e povertà:

- **Giovani e Carcere** un'esperienza di incontro, conoscenza e condivisione con alcuni detenuti della Casa circondariale “Torre del Gallo” durante la quale i giovani, attraverso il personale che vi opera, verranno coinvolti in attività formative e laboratoriali, con anche la possibilità di animare la Santa Messa conclusiva;
- **Missione a Scampia**, una settimana dedicata ad un'esperienza in cui i giovani saranno accolti e accompagnati dalla Comunità dei Padri Gesuiti che operano presso il **“Centro Hurtado”** nelle attività di conoscenza del quartiere, animazione con minori e giovani del quartiere, momenti di preghiera e riflessione con varie realtà educative presenti sul territorio di Scampia.
- **Viaggio sui confini a Bihac – Bosnia**: esperienza di due settimane nei campi profughi

Mostra fotografica "attraversando Scampia", curata da giovani volontari studenti che hanno vissuto l'esperienza di servizio al quartiere Scampia di Napoli, una bella occasione per riflettere sulle periferie, sul vivere la città e accompagnare in gesti di cura i più piccoli.

AREA PROMOZIONE – INIZIATIVE

Progetto "Raccolta del centesimo" nasce dall'idea della Pastorale del lavoro di Avellino che ha voluto unire lo "scarto" dei centesimi al bisogno di molte famiglie che si rivolgono alla Caritas e alle parrocchie. Milioni di centesimi sono stati raccolti e ridistribuiti alle famiglie bisognose individuate dai vari parroci.



L'obiettivo primario del progetto è l'aiuto concreto alle famiglie in difficoltà alimentando il senso di solidarietà e comunità. La raccolta dei centesimi non è un'opera segno ma un'opera seme. Lo scarto diventa seme di una comunità attenta ai bisogni dei più deboli.



#UnNatalediCarità: attraverso l'acquisto ad offerta di panettoni, Pandori e altri pensieri natalizi, anche realizzati dai nostri volontari, abbiamo potuto sostenere le spese del dormitorio della Caritas Diocesana e portare avanti i nostri progetti di aiuto.

SERVIZIO CIVILE

Caritas Italiana e le Caritas diocesane promuovono una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno come un anno ricco di stimoli e sfide, che faccia maturare nuove consapevolezze e riflessioni che aiutino a trovare nuove strade/orientamenti per il futuro. Un anno per mettersi alla prova, per crescere e conoscere se stessi, per fare nuove amicizie, per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione.

Dal 15 gennaio 2019 tre giovani con età dai 21 ai 25 anni hanno iniziato la loro esperienza di Servizio Civile e le attività sono state:

- Centro ascolto
- Distribuzione alimenti
- Housing sociale
- Promozione
- Vendita promozionale di Natale
- Attività con le scuole

